

Saggistica Aracne

241

Giovanni Di Cecca

La Sindone dei Teatini

Indagine storica su una copia napoletana della Sindone di Torino



Col patrocinio morale del:



Club UNESCO Napoli

*Membro della Federazione Italiana
dei Club e Centri UNESCO
Associata alla Federazione Mondiale*



Monitore Napoletano



Copyright © MMXII
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133/A-B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-4740-8

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: maggio 2012

*Ai Padri Teatini che mi hanno dato fiducia.
Ai miei Genitori che mi hanno aiutato.
A tutti coloro, credenti e non, che cercano la verità.*

Indice

- 11 *Presentazione*
- 13 *Prefazione*

Parte I **Introduzione Storica**

- 17 *Introduzione*
- 19 *La Sindone di Torino*
- 21 *Storia della Sindone di Torino*
- 23 *La Sindone come simbolo e come dono*
- 25 *Il quadro storico del Regno di Piemonte dal 1607*
- 27 *La Sindone dei Teatini di San Paolo Maggiore*
- 33 *La Sindone dei Teatini ed alcune fonti*
- 35 *Conclusioni*

Parte II **Immagini del documento originale “Donazione”**

Parte III **Trascrizione e Traduzione del documento “Donazione”**

45 *Trascrizione dell'atto di "Donazione"*

49 *Traduzione dal latino*

Parte IV

Immagini del documento originale "Storia della Sindone"

Parte V

Trascrizione del documento "Storia della Sindone"

65 *Storia della Sindone*

Parte VI

Foto della Sindone dei Teatini

77 *Bibliografia — Sitografia*

79 *Approfondimenti*

81 *Ringraziamenti*

Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, vide e credette.

(dal Vangelo secondo Giovanni 20,4-8)

